



ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO "Alessandro MANZONI"
Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado
Comuni di POZZUOLO MARTESANA e TRUCCAZZANO

sede: Piazzale Pietro NENNI, 1 - 20060 POZZUOLO MARTESANA (MI)
(tel.ni: 02 95 35 97 50 - fax: 02 95 35 86 74 - e-mail: manzpoz@tiscali.it)



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anno Scolastico 2015/2016

PREMESSA

Il P.O.F., Piano dell'Offerta Formativa, è il documento fondamentale costitutivo della identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

E' uno strumento flessibile, sempre passibile di modifiche da parte di ciascuna delle componenti della scuola: il personale scolastico, gli alunni, le famiglie, gli enti locali e le realtà territoriali che vorranno aderirvi.

LA STRUTTURA DELL'ISTITUTO

L'Istituto Scolastico Comprensivo "A. Manzoni" comprende 10 plessi dislocati nei paesi di Pozzuolo Martesana, Trecella (frazione di Pozzuolo M.), Truccazzano, Albignano (frazione di Truccazzano). Per plesso si intende la sede di ciascuna scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, presente in un paese o in una frazione.

La Direzione e la Segreteria sono situate in Piazzale Pietro Nenni, 1 a Pozzuolo Martesana.

Telefono: 0295359750/0295356053

Fax: 0295358674 -E-mail: manzpoz@tiscali.it

Sito web: www.pozzuoloscuole.it

Orari di apertura al pubblico degli uffici di segreteria:

- dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 13.30 alle 15.30
- il sabato dalle 9.00 alle 11.30

Il Dirigente Scolastico riceve su appuntamento.

SEDI DELLE SCUOLE

SCUOLE DI POZZUOLO MARTESANA

Scuola dell'infanzia
"Gianni RODARI"

Piazza Pietro Nenni
tel.: 0295358405
fax: 0295358405
e-mail: infanziaozzuolo@libero.it

Scuola primaria
"Alessandro MANZONI"

Via Mario Belli, 24
tel.ni:0295359750/0295356053
fax: 0295358674
e-mail: circolo.manzoni@virgilio.it

Scuola secondaria di primo grado
"Carlo CACCIANIGA"

Via Torino, 16
tel 0295358077
fax:0295356712
e-mail: caccianiga@tiscali.it

SCUOLE DI TRUCCAZZANO

Scuola dell'infanzia
"Teresina RIVA"

Via S. Quasimodo
tel.: 0295309200
fax: 0295309200
e-mail: infanziatruccazzano@tiscali.it

Scuola primaria
"F.III FERRANDI"

Via G. Pascoli, 1
tel.: 0295369129
fax: 0295368733
e-mail: scuolatruc@libero.it

Scuola secondaria di primo grado
"Giovanni PASCOLI"

Via Quasimodo
tel.: 029583051
fax: 029583051
e-mail: mediatruccazzano@libero.it

SCUOLE DI TRECCELLA

Scuola dell'infanzia
"Don Lorenzo MILANI"

Via Umberto I
tel.: 0295359240
fax: 0295359240
e-mail: infanziaatrecella@tiscali.it

Scuola primaria
"Ada NEGRI"

Via del Merlo, 2
tel.: 0295359214
fax: 0295359214
e-mail: trec.el@libero.it

SCUOLE DI ALBIGNANO

Scuola dell'infanzia
"Don Cornelio COSSU"

Via Pio XII
tel.: 029583593
fax: 029583593
e-mail: infanzia.albignano@tiscali.it

Scuola primaria
"Caterina NOSOTTI"

Via Pio XII
tel.: 029583179
fax: 029583179
e-mail: elem.albignano@tiscali.it

IL CONTESTO

socio - economico e culturale del territorio

L'Istituto comprende le scuole dei Comuni di Pozzuolo Martesana e di Truccazzano.

Il Comune di Pozzuolo Martesana è costituito dal paese di Pozzuolo e da due frazioni: Trecella, numericamente consistente, e Bisentrato, ormai quasi spopolata. Il territorio si sviluppa su una vasta area che, oltre ai centri abitati, comprende molte zone a verde. Le cascine, realtà caratteristica della zona fino ad alcuni anni fa, non costituiscono più una presenza particolarmente rilevante nel settore dell'agricoltura. Complessivamente al 31/12/2012 risultavano residenti 8.264 abitanti. La densità abitativa è in costante crescita.

Il Comune di Truccazzano presenta una realtà territoriale piuttosto complessa, poiché oltre al capoluogo comprende le frazioni di Albignano, Corneliano Bertario, Cavaione e Incugnate e alcune cascine isolate. Questa frammentazione non favorisce l'integrazione e la coesione della comunità; negli ultimi tempi, però, la creazione di una rete di piste ciclopedonali ha facilitato, soprattutto per i ragazzi, gli spostamenti da un centro all'altro e favorito le possibilità di incontro.

Complessivamente al 31 dicembre 2012 risultavano residenti nel Comune 6.061 abitanti, un numero che risulta in crescita. Un tempo centro prevalentemente agricolo, Truccazzano ha progressivamente modificato la propria fisionomia e attualmente la maggior parte della popolazione attiva (quasi il 65%) è occupata in attività industriali. Esistono, infatti, sul territorio comunale numerose aziende medio-piccole che, oltre a sostenere l'economia locale, possono permettere ai giovani del luogo un rapido inserimento nel mondo del lavoro.

In entrambi i Comuni sono presenti nuclei familiari di diversa estrazione socio-economica culturale: esiste un nucleo di famiglie che gode di un soddisfacente livello di benessere economico e culturale; un numero più consistente di famiglie gode di un discreto benessere economico e culturale; un terzo gruppo più ristretto di famiglie presenta, invece, situazioni di disagio, sia a livello culturale sia a livello economico.

Il monitoraggio annuale ha rilevato come negli ultimi anni siano aumentati, nei due Comuni, le famiglie che denunciano difficoltà economiche. Da alcuni anni fanno parte della popolazione locale famiglie di immigrati di varia provenienza, principalmente originarie del Marocco, dell'Albania e, più recentemente, della Romania e dell'India. Molti di questi nuclei familiari risiedono nel Comune da molti anni e in alcuni casi si può già parlare di una seconda generazione, formata da ragazzi nati in Italia e che hanno compiuto tutto l'iter scolastico nelle nostre scuole. Non mancano, comunque, i nuovi arrivi, che pongono alla comunità e alla scuola la necessità dell'accoglienza, dell'integrazione e dell'alfabetizzazione linguistica.

In entrambi i Comuni c'è una Biblioteca, che funziona come prestito libri e offre uno spazio pomeridiano per lo studio e la consultazione di Internet. Nel capoluogo e nelle frazioni sono presenti gli Oratori che si propongono come punto di incontro per giovani, non sempre, però, sfruttato.

I Comuni di Truccazzano e Pozzuolo organizzano un Centro Ricreativo Estivo presso alcune scuole.

FINALITA'

L'alunno è una persona che deve costruire la propria identità e acquisire competenze per orientarsi con **autonomia** nella complessità e **diventare un cittadino attivo e responsabile**.

Il raggiungimento di questo traguardo avviene attraverso un percorso di maturazione scandito dal conseguimento di una serie di obiettivi formativi declinati in modo diverso nelle differenti fasi della crescita dell'alunno e che comprendono:

➤ **costruzione dell'identità personale**

- a) *star bene con il proprio io*: rafforzare l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità;
- b) *star bene con il proprio corpo*: considerare il corpo mezzo d'espressione e averne cura;
- c) *star bene con gli altri*: adottare modalità relazionali positive con compagni e adulti.

➤ **conquista dell'autonomia personale**

- a) *compiere scelte autonome*: decidere riflettendo sulle conseguenze delle proprie azioni;
- b) *gestire il proprio corpo*: curare l'ordine e l'igiene personale e riuscire a controllare il proprio comportamento adattandolo alle diverse situazioni;
- c) *svolgere un compito*: eseguire un'attività scegliendo azioni e materiali necessari;
- d) *stabilire relazioni*: interagire e confrontarsi con gli altri, manifestando la propria personalità e il proprio pensiero critico, ma accettando la diversità e rispettando le regole sociali.

➤ **gestione delle competenze**

- a) *utilizzare il proprio sapere*: rielaborare le conoscenze e applicarle in esperienze concrete, passando dal sapere al saper fare.

Strumenti per perseguire le finalità

Per perseguire le finalità sopra descritte l'Istituto comprensivo si avvale:

- *dell'articolazione dell'orario scolastico e di attività didattiche che prevedono anche interventi personalizzati*
- *di un articolato sistema di valutazione degli alunni e di autoanalisi d'istituto*
- *di Progetti di arricchimento e inclusività*
- *di un Piano per l'inclusività*
- *di risorse umane e strumentali*
- *delle reti e delle collaborazioni con Enti e Associazioni*
- *della collaborazione con le famiglie*
- *di un curriculum verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado desunto dalle Indicazioni Nazionali, visionabile sul sito della scuola.*

TEMPO SCUOLA – ATTIVITA'

SCUOLA DELL'INFANZIA

Orario delle attività educative dal lunedì al venerdì

Ore 8.00 - 9.00	Ingresso e accoglienza
Ore 11.45 – 12.00	Uscita per consumare il pasto a casa. Rientro ore 13.
Ore 13.00	Uscita intermedia per i bambini che fanno orario antimeridiano e per chi ha bisogno di visite o altro
Ore 15.45 -16.00	Uscita

La refezione è facoltativa.

Inizio e termine attività: 5 settembre – 30 giugno secondo quanto deliberato dalla regione Lombardia in merito al calendario scolastico.

Attività

Il curricolo si articola attraverso **cinque campi di esperienza**:

- IL SÉ E L'ALTRO
- IL CORPO E IL MOVIMENTO
- IMMAGINI, SUONI, COLORI
- I DISCORSI E LE PAROLE
- LA CONOSCENZA DEL MONDO

Nella scuola dell'infanzia acquisiscono, pertanto, un ruolo rilevante le attività di laboratorio.

I laboratori attivati sono i seguenti: animazione teatrale e musicale, manipolazione, artistico-espressivi, psicomotori, scientifici e di potenziamento linguistico.

SCUOLA PRIMARIA

Orario delle attività dal lunedì al venerdì

Ore 8.25 - 8.30	ingresso
Ore 8.30 - 12.30	attività didattiche
Ore 10.30 - 10.45/11	primo intervallo
Ore 12.30 - 14.00	mensa e secondo intervallo
Ore 14.00	rientro alunni che non usufruiscono del servizio mensa per motivi alimentari
Ore 14.00 - 14.30	attività ludiche e letture
Ore 14.30 - 16.30	attività didattiche
Ore 16.30	uscita

- **ORARIO** **27 ore settimanali di lezione** da lunedì al sabato
- **ORARIO** **30 ore settimanali di lezione** (tutte le mattine dal lunedì al venerdì e tre pomeriggi con mensa facoltativa)
- **ORARIO** **40 ore settimanali di lezione** (tutte le mattine e tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì con mensa obbligatoria)

Nei singoli plessi l'orario giornaliero viene adeguato a specifiche esigenze.

DISCIPLINE E TEMPI										
Discipline/ tempo	27 ore settimanali di lezione					30 ore settimanali di lezione				
	Classi I	Classi II	Classi III	Classi IV	Classi V	Classi I	Classi II	Classi III	Classi IV	Classi V
Italiano	6	6	6	6	6	7	7	7	7	7
Matematica e tecnologia	6	6	6	6	6	7	7	7	7	7
Scienze	2	2	2	2	2	3	3	2	2	2
Storia e geografia	4	4	4	4	4	4	5	5	5	5
Arte e immagine Musica Educazione fisica	6	5	4	4	6	6	4	4	4	4
Lingua Inglese	1	2	3	3	3	1	2	3	3	3
Religione cattolica o Attività alternativa	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2

Nelle 40 ore sono contemplate 10 ore di mensa e intervallo

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Orario delle lezioni dal lunedì al venerdì

L'orario delle lezioni si articola in due moduli:

1. Classi a tempo normale (30 ore settimanali)

- **dal lunedì al venerdì** **ore 7.55 - 13.55**

2. Classi a tempo prolungato (36 ore settimanali)

- **dal lunedì al venerdì** **ore 7.55 - 13.55**
- **rientri al lunedì, mercoledì e giovedì** **ore 14.40 - 15.55**

Sono possibili rientri degli alunni per lo svolgimento di attività progettate dai Consigli di Classe (uscite didattiche, approfondimenti, recuperi, feste scolastiche, attività sportive ...).

ORARIO SCOLASTICO
Pozzuolo Martesana e Truccazzano
Tot. 30 ore settimanali - 5 giorni di 6 ore

Moduli		Scansione oraria
	Ingresso	7.50
1°		7.55 – 8.55
2°		8.55 – 9.55
3°		9.55 -10.55
4°		10.55 – 11.55
5°		11.55 – 12.55
6°		12.55 – 13.55

Intervallo: durata 15 minuti.

I docenti valuteranno se è meglio per i ragazzi un unico intervallo di 15' o due intervalli di 5' tra la seconda e la terza ora e 10' tra la terza e la quarta ora o tra la quarta e la quinta ora.

ORARIO SCOLASTICO Truccazzano

(Tot. 36 ore settimanali: 2 gg. di 6 h e 3 gg. di 8 h)

Moduli		Scansione oraria
	Ingresso	7.50
1°		7.55 – 8.55
2°		8.55 – 9.50
	Intervallo	9.50 – 9.55
3°		9.55 -10.55
4°		10.55 – 11.50
	Intervallo	11.50 – 12.00
5°		12.00 – 12.55
6°		12.55 – 13.55
Mensa	Facoltativa	13.55 – 14.40
7°		14.40 – 15.55
n. 3	rientri	Pomeridiani

DISCIPLINE E TEMPI

Ambiti disciplinari	Tempo normale	Tempo prolungato
Italiano, storia e geografia	9 + 1 approfond.to	14
Matematica e scienze	6	8
Inglese	3	3
Spagnolo (Pozzuolo)	2	2
Francese (Truccazzano)	2	2
Tecnologia	2	2
Arte e Immagine	2	2
Musica	2	2
Educazione fisica	2	2
Religione cattolica o alternativa	1	1
Totale	30	36

VERIFICA E VALUTAZIONE

Verifica

La verifica è il confronto tra gli obiettivi e i risultati raggiunti dagli alunni al termine di un percorso di apprendimento e serve al docente per apportare variazioni e adeguare il percorso alle capacità degli alunni.

Valutazione degli alunni

La valutazione è una attenta riflessione sulle informazioni e i dati raccolti in sede di verifica.

La valutazione prende in considerazione per ogni alunno:

- il livello di partenza
- il processo di apprendimento
- il comportamento, il grado di motivazione, la partecipazione, l'interesse, l'attenzione,
- le potenzialità
- l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze

e concorre, con la sua finalità anche formativa, al successo formativo.

L'istituzione scolastica assicura alle famiglie un'informazione tempestiva circa il processo di apprendimento degli alunni e i risultati raggiunti.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata dai docenti della classe e, nella scuola secondaria di primo grado, dal consiglio di classe.

La valutazione quadrimestrale dell'insegnamento della **religione cattolica è espressa attraverso un giudizio**, senza attribuzione di voto numerico.

La **valutazione quadrimestrale del comportamento** degli alunni è espressa:

- nella scuola primaria attraverso un giudizio formulato dai docenti della classe;
- nella scuola secondaria di I grado con voto numerico in decimi.

Al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado l'istituto **certifica i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno**.

Autovalutazione d'istituto

Per intervenire in modo mirato nell'area didattica e organizzativo-gestionale con obiettivi di miglioramento dei processi di insegnamento/apprendimento, l'Istituto si avvale di un articolato sistema di autoanalisi messo a punto dall'INVALSI (Istituto Nazionale di Valutazione) che prende in considerazione:

- 1) il contesto territoriale e le risorse di cui la scuola dispone (sociali, materiali, economiche, professionali);
- 2) gli esiti ottenuti dagli alunni;
- 3) i processi messi in atto (progettazione, curriculum, valutazione, ambienti di apprendimento, iniziative per l'inclusione, la differenziazione, per la continuità e l'orientamento, pratiche gestionali e organizzative);
- 4) gli obiettivi generali relativi agli esiti degli studenti che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento.

La valutazione nella scuola dell'infanzia

In fase d'inserimento del bambino gli insegnanti compilano insieme ai genitori la SCHEDA BIOGRAFICA, nella quale vengono raccolte informazioni utili sulle abitudini, gli interessi, le relazioni che caratterizzano ciascun bambino. Attraverso l'osservazione occasionale e sistematica vengono rilevati una serie di dati riguardo al comportamento e alle abilità già sviluppate da ciascun bambino per avere un quadro globale e poter così progettare dei percorsi mirati.

Nel corso del triennio, per registrare i livelli di crescita di ciascun bambino, i docenti compilano la seguente documentazione valutativa:

- griglia osservazione iniziale e intermedia bambini di 3 anni;
- griglia profilo valutazione finale bimbi di 3 anni;
- griglia profilo valutazione finale bimbi di 4 anni;
- scheda di valutazione intermedia gruppo-sezione.

Nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria gli insegnanti dei bimbi di cinque anni redigono la SCHEDA INFORMATIVA PER LA CONTINUITÀ INFANZIA-PRIMARIA strutturata nelle seguenti sezioni: dati anagrafici, frequenza, rapporti con la famiglia, livello di autonomia, relazionalità, atteggiamenti nei confronti dell'esperienza scolastica, area degli apprendimenti.

La valutazione nella scuola primaria

CRITERI PER LA VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE DEGLI ALUNNI

GRIGLIA PER IL GIUDIZIO DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA

	<ul style="list-style-type: none">• Interagisce sempre in modo costruttivo• Interagisce in modo positivo alle indicazioni di..• Interagisce in modo positivo solo in alcuni ambiti e/o se sollecitato e/o solo se guidato• Ha necessità di indicazioni dell'adulto nelle interazioni.
Comportamento	<ul style="list-style-type: none">• Corretto• Non sempre corretto• Inadeguato
Partecipazione	<ul style="list-style-type: none">• Costante e propositiva• Costante• Adeguata• Discontinua• Passiva• Di disturbo
Rispetto degli impegni scolastici	<ul style="list-style-type: none">• Continuo e responsabile• Costante• Discontinuo• Scarso
Capacità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Accurato e autonomo• Adeguato• Discontinuo/ Non approfondito• Inadeguato
Autovalutazione	<ul style="list-style-type: none">• Accetta le osservazioni/valutazioni dell'insegnante• Fatica ad accettare le osservazioni/valutazioni dell'insegnante.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Valutazione in decimi	Criteri di valutazione corrispondenti ai voti
5	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi non raggiunti • Conoscenze lacunose e abilità non acquisite • Utilizzo scorretto di linguaggi e procedure • Lessico carente • Applicazione saltuaria nello studio/nel lavoro individuale
<p>Criticità che comportano supporto costante nel processo di apprendimento</p> <p>Necessità di adeguare gli obiettivi</p> <p>Necessità di progettare o migliorare percorsi di consolidamento / potenziamento / recupero</p>	
6	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi parzialmente raggiunti • Conoscenze essenziali e/o che sa applicare solo se guidato e in contesti semplificati • Utilizzo di linguaggi e procedure secondo modelli già appresi • Lessico essenziale • Applicazione nello studio superficiale con necessità di aiuto nella ricostruzione delle conoscenze
<p>Criticità che comportano incertezze nella padronanza o non autonomia</p> <p>Necessità di sorveglianza o aiuto perché non si "perda" il processo di apprendimento</p> <p>Necessità di migliorare percorsi di consolidamento / potenziamento</p>	
7	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi globalmente raggiunti • Conoscenze essenziali che sa utilizzare in modo autonomo in semplici contesti di lavoro • Utilizzo corretto di linguaggi e procedure in contesti semplici • Lessico non sempre adeguato • Applicazione nello studio costante, ma non approfondita
<p>Processo di apprendimento regolare: corrispondenza agli obiettivi essenziali di padronanza e autonomia</p> <p>Necessità di costanza e/o consolidamento</p>	
8	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi raggiunti • Conoscenze essenziali che sa utilizzare autonomamente in contesti nuovi. • Capacità di trasferire conoscenze e di rielaborarle con l'aiuto dell'adulto. • Utilizzo corretto di linguaggi e procedure • Lessico generalmente adeguato • Applicazione costante nello studio/nel lavoro
<p>Processo di apprendimento continuo, padronanza e autonomia</p>	
9	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi pienamente raggiunti • Conoscenze articolate che utilizza in contesti complessi e nuovi • Capacità di elaborare e trasferire conoscenze • Capacità di analisi e sintesi • Utilizzo sicuro di linguaggi e procedure • Lessico adeguato • Applicazione costante nello studio/ nel lavoro
<p>Autonomia e creatività di produzione e padronanza capacità di studio</p>	
10	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi pienamente raggiunti • Conoscenze articolate che utilizza in contesti complessi e nuovi • Capacità di elaborare, trasferire conoscenze e di concettualizzare • Utilizzo sicuro di linguaggi e procedure • Consapevolezza delle strategie utilizzate • Lessico specifico • Utilizzo dello studio personale come consolidamento e sviluppo delle proprie conoscenze
<p>Oltre a quanto previsto per il 9, iniziativa personale di sviluppo e approfondimento delle conoscenze e delle capacità</p>	

**CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE
PER GLI ALUNNI D.V.A. della SCUOLA PRIMARIA**

Valutazione in decimi	Criteri di valutazione corrispondenti ai voti
6	Obiettivi non ancora raggiunti
7	Obiettivi essenzialmente raggiunti
8	Obiettivi raggiunti
9	Obiettivi pienamente raggiunti
10	Obiettivi raggiunti pienamente e con particolare autonomia

Tali criteri sono stati elaborati facendo riferimento alle disposizioni indicate nelle "*Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità*". Il documento sottolinea il **valore formativo della valutazione** e al punto 2.4 recita: "*...La valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Si rammenta inoltre che la valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.*"

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE - CLASSI V

Al termine della scuola primaria i docenti valutano e certificano le competenze raggiunte dagli alunni compilando il *documento di certificazione delle competenze*, che sarà esaminato insieme con i docenti della scuola secondaria di 1° grado.

La **competenza** è la capacità di rispondere a esigenze individuali e sociali, o di svolgere efficacemente un'attività o un compito. Ogni competenza comporta dimensioni cognitive, abilità, attitudini, motivazione, valori, emozioni e altri fattori sociali e comportamentali. Le competenze si acquisiscono e si sviluppano in contesti educativi formali (scuola), non formali (famiglia, media, organizzazioni culturali e associative) e informali (vita sociale nel suo complesso). (M. Castoldi)

Il concetto di **competenza** si riferisce alla capacità di far fronte a richieste di un elevato livello di complessità e comporta sistemi di azione complessi, mentre il termine **conoscenze** è riferito ai fatti o alle idee acquisiti attraverso lo studio, la ricerca, l'osservazione o l'esperienza e designa un insieme di informazioni che sono state comprese, e il termine **abilità** viene usato per designare l'utilizzare le proprie conoscenze in modo relativamente agevole per l'esecuzione di compiti semplici.

La valutazione nella scuola secondaria di 1° grado

Ogni docente verifica periodicamente l'acquisizione da parte degli alunni degli argomenti proposti mediante esercitazioni scritte, interrogazioni orali, prove pratiche. Ciò gli permette di formulare sia la valutazione quadrimestrale per la propria disciplina, sia l'efficacia degli interventi attuati rispetto agli obiettivi programmati.

Le famiglie dei ragazzi vengono costantemente informate dei risultati di tali prove sull'apposito libretto, così come dei progressi compiuti o di eventuali problemi emersi.

In base a quanto rilevato dalle valutazioni di ciascun insegnante, tenendo conto di variabili educative e comportamentali, il Consiglio di Classe arriva alla formulazione del giudizio di promozione o non ammissione alla classe successiva.

Per le tipologie di verifica che lo consentono, la valutazione in itinere sarà oggettiva sulla base del punteggio percentuale ottenuto, tradotto in voto numerico secondo i seguenti parametri:

PUNTEGGIO %	VOTO
98 - 100	10
93 - 97	9,5
88 - 92	9
83 - 87	8,5
78 - 82	8
73 - 77	7,5
68 - 72	7
63 - 67	6,5
58 - 62	6
53 - 57	5,5
48 - 52	5
43 - 47	4,5
38 - 42	4
33 - 37	3,5
0 - 32	3

Al singolo docente è consentito, in base alle difficoltà della prova oggettiva da sottoporre agli alunni, decidere differenti tipi di misurazione, previa comunicazione alla classe.

**CRITERI PER LA VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE
DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Valutazione in decimi	Criteria di valutazione corrispondenti ai voti
5	<ul style="list-style-type: none"> • Trasgressione delle regole ed eventuali sanzioni disciplinari • Irresponsabilità e mancanza di autocontrollo • Atteggiamento di disturbo della partecipazione dei compagni • Mancato rispetto degli impegni scolastici
6	<ul style="list-style-type: none"> • Frequente trasgressione delle regole ed eventuali richiami scritti • Scarso autocontrollo • Atteggiamento passivo, scarsa partecipazione • Scarso rispetto degli impegni scolastici
7	<ul style="list-style-type: none"> • Parziale rispetto delle regole e frequenti richiami verbali • Scarso responsabilità • Partecipazione discontinua • Rispetto degli impegni scolastici discontinuo / non sempre adeguato
8	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto delle regole in quasi tutte le situazioni • Responsabilità • Partecipazione ordinata e pertinente • Adeguato rispetto degli impegni scolastici
9	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto delle regole • Molta responsabilità • Partecipazione costante e atteggiamento propositivo • Costante rispetto degli impegni scolastici
10	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto delle regole in tutte le situazioni • Responsabilità e affidabilità • Partecipazione costante e apporto di contributi personali • Rispetto degli impegni scolastici costante e accurato.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Valutazione in decimi	Criteri di valutazione corrispondenti ai voti
3	<ul style="list-style-type: none"> • Mancato possesso delle conoscenze • Studio e applicazioni assenti • Assenza di impegno nel portare materiale
<p>Criticità gravi da compromettere seriamente il processo di apprendimento</p> <p>Necessità di attivare interventi per stimolare la motivazione ad apprendere</p>	
4	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze lacunose e/o non connesse • Incapacità ad utilizzare linguaggi-procedure secondo le richieste e le attese • Mancanza di applicazione nello studio/nel lavoro individuale
<p>Criticità tali da compromettere il processo di apprendimento</p> <p>Necessità di attivare interventi mirati</p>	
5	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze incerte che non sa memorizzare e utilizzare • Utilizzo di linguaggi e procedure incerto e/o scorretto di cui comprende però la correzione • Applicazione saltuaria nello studio/lavoro individuale o difficoltà a rilevare e memorizzare aspetti essenziali
<p>Criticità che comportano supporto costante nel processo di apprendimento</p> <p>Necessità di adeguare gli obiettivi</p>	
6	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze essenziali e/o che sa applicare solo con indicazioni o in contesti semplificati • Utilizzo di linguaggi e procedure solo in modelli già appresi e/o in sviluppi limitati • Applicazione nello studio superficiale con necessità di supporti; memorizza aspetti e informazioni, ma non sa connetterli
<p>Criticità che comportano incertezze nella padronanza o non autonomia</p> <p>Necessità di sorveglianza o aiuto perché non si "perda" il processo di apprendimento</p>	
7	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze essenziali che sa utilizzare in modo autonomo in contesti semplificati o con necessità di indicazioni in situazioni più articolate • Utilizzo di linguaggi e procedure in modo sequenziale e/o essenziale • Applicazione nello studio non costante o costante ma non approfondita; ricostruzione essenziale; ha bisogno di domande guida per connessioni
<p>Processo di apprendimento regolare - corrispondenza agli obiettivi essenziali di padronanza e autonomia</p> <p>Necessità di costanza e/o consolidamento</p>	
8	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze articolate che utilizza in modo autonomo in contesti non troppo complessi; opera transfert ed elaborazioni solo se guidato. • Utilizzo di linguaggi-procedure con sicurezza • Applicazione nello studio costante con ricostruzione coerente e con connessioni
<p>Processo di apprendimento continuo e con padronanza e autonomia ma non costanti</p>	
9	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze articolate che utilizza in contesti complessi e nuovi con capacità di transfert e di concettualizzazione • Utilizzo di linguaggi-procedure con autonomia • Utilizzo dello studio personale come consolidamento e sviluppo delle proprie conoscenze e capacità di concettualizzazione
<p>Autonomia e creatività di produzione e padronanza di metodo di studio</p>	
10	<ul style="list-style-type: none"> • Come previsto per il 9 con in più: opera ricerca e approfondimenti personali • Come previsto per il 9 con in più: consapevolezza delle strategie utilizzate e pensiero analitico • Piena padronanza e autonomia nell'utilizzo di linguaggi e procedure
<p>Oltre a quanto previsto per il 9, iniziativa personale di sviluppo e approfondimento delle conoscenze e delle capacità</p>	

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE per gli Alunni Diversamente Abili (DVA)

Valutazione in decimi	Criteri di valutazione corrispondenti ai voti
5 *	Obiettivi non raggiunti
6	Obiettivi parzialmente raggiunti
7	Obiettivi essenzialmente raggiunti
8	Obiettivi raggiunti
9	Obiettivi pienamente raggiunti
10	Obiettivi raggiunti pienamente e con particolare autonomia

Tali criteri sono stati elaborati facendo riferimento alle disposizioni indicate nelle "Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità". Il documento sottolinea il valore formativo della valutazione e al punto 2.4 recita: "...La valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Si rammenta inoltre che la valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance."

* Per gli alunni DVA della Scuola Secondaria di I Grado si precisa quanto segue:
se tali alunni non seguono la valutazione della classe la valutazione in decimi non può essere inferiore al 6, tranne in casi eccezionali in cui la non sufficienza va motivata e documentata.
Mentre per gli alunni DVA che seguono la programmazione di classe il voto minimo attribuibile è 5.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Al termine della Scuola secondaria i docenti valutano e certificano le competenze raggiunte dagli alunni, compilando un documento che sarà inviato alla Scuola secondaria di 2° grado.

"ARRICCHIMENTO e INCLUSIVITA" *Progetto articolato in attività che integrano e facilitano i percorsi formativi*

Tutte le scuole dell'Istituto in collaborazione con le Amministrazioni comunali e altri Enti presenti sul territorio (ASL, Protezione Civile...) svolgono attività curricolari (nell'orario scolastico) ed extracurricolari pomeridiane (scuole secondarie di primo grado) per dare ai ragazzi del territorio ulteriori possibilità:

- di arricchirsi culturalmente (ed. ambientale, alla legalità, all'affettività...)
- di praticare attività sportive,
- di svolgere attività di tipo artistico, musicale, creativo
- di recuperare le eventuali lacune conoscitive e strumentali o di approfondire le proprie conoscenze (ad esempio certificazioni linguistiche).

Ogni grado di scuola svolge alcune delle attività indicate, sulla base delle possibilità, delle priorità individuate.

Attività del progetto "Arricchimento e inclusività" nella scuola dell'infanzia

ACCOGLIENZA E INSERIMENTO

Conoscenza delle abilità del bambino in ingresso per la progettazione di attività formative mirate. Inserimento graduale a settembre con orario antimeridiano.

CONTINUITA'

Per favorire la transizione alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria sono previste le seguenti iniziative:

- passaggio d'informazioni tra i docenti dei nidi e delle scuole;
- esperienze ludiche e di scoperta degli ambienti delle nuove scuole.

PSICOMOTRICITA'

La psicomotricità consiste in attività che utilizzano come principale strumento il gioco e soprattutto il gioco del movimento. Con la psicomotricità il bambino impara a comunicare anche col corpo e lo aiuta a sviluppare la propria personalità, intesa come unità di corpo, mente ed emozione.

INGLESE

Ascolto e ripetizione di filastrocche e canzoncine per un approccio alla lingua inglese da parte dei bambini di 4/5 anni.

MULTIMEDIALITA'

Approccio ludico all'uso del computer, rivolto ai bambini di 4/5 anni.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Il progetto prevede interventi e attività, anche in collaborazione con l'ASL, finalizzati all'acquisizione di corretti stili di vita. Ne sono un esempio i percorsi per:

- la prevenzione dentale
- l'acquisizione di corrette abitudini alimentari
- contrastare il tabagismo.

EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA

Per conoscere i pericoli a casa, in strada e a scuola si effettuano le seguenti iniziative:

- **Educazione stradale** con percorsi per conoscere i principali segnali stradali e la funzione del vigile;
- **Prove di evacuazione e lettura dei segnali** che sono nella scuola;

INTERCULTURA

La scuola mette in atto attività ed eventi per favorire la socializzazione, conoscere e accogliere le diverse culture, apprendere la lingua italiana.

ANIMAZIONE TEATRALE E MUSICALE

Per aumentare le opportunità di apprendimento, favorire lo sviluppo di competenze e abilità espressive e linguistiche, i bambini sono coinvolti in laboratori musicali/teatrali condotti anche con la collaborazione di esperti.

Attività del progetto "Arricchimento e inclusività" nella scuola primaria

INTERCULTURA

Sensibilizzare all'accettazione del diverso visto come possibilità di arricchimento personale. Sviluppare abilità di socializzazione per creare ambienti collaborativi e situazioni di apprendimento facilitate. Per esempio: La giornata di sensibilizzazione con visione di film, giochi di ruolo, laboratori vari. Favorire un primo approccio con lingue e culture diverse.

Esempi di attività: fiabe nel mondo, canzoni in varie lingue, i cibi nelle varie culture, la storia dei nomi nelle diverse lingue ...

EDUCAZIONE AMBIENTALE

Promuovere un nuovo modo di percepire e organizzare le conoscenze sull'ambiente.

Argomenti affrontati:

- riciclaggio
- uso consapevole delle risorse
- compostaggio e utilizzo per orto e giardino
- visite guidate mirate
- collaborazioni con associazioni esterne (es. intervento del PIME)

ALFABETIZZAZIONE EMOTIVA

Aiutare gli alunni a riconoscere e gestire le emozioni per un approccio sereno alla vita non solo scolastica. Una psicologa aiuta i bambini a riconoscere le emozioni, a gestirle, ad affrontarle in modo positivo.

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

Per educare al rispetto delle regole, diffondere la cultura dei valori civili, educare al diritto di cittadinanza, al senso della responsabilità individuale, far comprendere i valori della democrazia e della libertà anche con l'intervento di esperti esterni dell'associazione Libera.

ACCOGLIENZA E CONTINUITA'

E' un progetto condiviso dai docenti dei tre ordini di scuola, in modo che il bambino affronti serenamente e proficuamente il passaggio da un sistema all'altro e possa sperimentare percorsi di crescita intellettuale ed affettiva.

Il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria prevede:

- momenti di socializzazione e attività con i bambini
- incontri con i docenti per il passaggio di notizie
- compilazione scheda di valutazione del bambino
- incontri informativi con i genitori.

Il passaggio dalla primaria alla secondaria prevede:

- partecipazione ad una lezione in una classe I secondaria
- incontri con le insegnanti delle classi quinte della primaria per approfondire la conoscenza degli alunni
- analisi dei documenti di valutazione degli alunni di quinta.

EDUCAZIONE MUSICALE

Il percorso è diversificato a seconda dell'età e delle classi di frequenza degli alunni. Si parte con un approccio di avvicinamento alla pratica musicale, alla conoscenza di alcuni strumenti per arrivare nelle classi terminali alla conoscenza delle note e all'utilizzo di uno strumento.

PSICOMOTRICITA'

La psicomotricità consiste in attività che utilizzano come principale strumento il gioco e soprattutto il gioco del movimento. Con la psicomotricità il bambino impara a comunicare anche col corpo e lo aiuta a sviluppare la propria personalità, intesa come unità di corpo, mente ed emozione.

ATTIVITA' SPORTIVE

Per migliorare le abilità motorie specifiche legate all'atletica leggera e stimolare lo spirito di competitività.

Attività del progetto "Arricchimento e inclusività" nella scuola secondaria di I grado

ORIENTAMENTO alla scelta della scuola superiore

Aiutare i ragazzi nella scelta attraverso la conoscenza di se stessi, delle proprie attitudini e capacità.

Incontri con i docenti delle scuole superiori e partecipazione alle iniziative delle scuole superiori.

Fornire indicazioni ai genitori nella scelta attraverso la distribuzione del consiglio orientativo e nel corso dei colloqui individuali.

CONTINUITA' con la scuola primaria

Sono previsti, per gli alunni della classe quinta della scuola primaria:

- la visita alla scuola secondaria, per conoscere gli ambienti, incontrare docenti, collaboratori scolastici e alunni,
- la partecipazione ad una lezione in una classe della secondaria,
- l'incontro con il docente referente per la Continuità o altri docenti della Scuola Secondaria per ricevere informazioni sull'organizzazione, gli obiettivi, le modalità di lavoro della Secondaria.

Sono previsti, inoltre, incontri tra gli insegnanti delle classi quinte della primaria e i docenti della scuola secondaria per approfondire la conoscenza degli alunni, analizzare i documenti di valutazione (giugno), verificare l'inserimento e l'avvio del percorso nella scuola secondaria (novembre).

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

Per responsabilizzare e far comprendere il significato della partecipazione democratica, sono previsti interventi nelle classi di educatori dell'associazione "Libera" e di altre associazioni impegnate nella diffusione della legalità o di rappresentanti delle istituzioni o delle forze dell'ordine, durante i quali discutere e riflettere su tematiche relative al rispetto delle regole nei diversi contesti, al funzionamento delle istituzioni, alla tutela dei diritti. Gli argomenti affrontati con gli esperti vengono approfonditi in classe.

EDUCAZIONE AMBIENTALE: attività pluridisciplinare

L'argomento è affrontato prevalentemente nelle ore di scienze, geografia, tecnica.

Alcuni argomenti affrontati nel corrente anno scolastico: riciclaggio dei rifiuti, uso consapevole delle risorse, effetto serra, cambiamenti climatici, inquinamento ambientale.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE: attività pluridisciplinare

Per far acquisire agli alunni un corretto concetto di salute e coscienza sociale, ci si avvale della collaborazione di enti presenti sul territorio, quali ASL MI 2, AVIS, AIDO, del Progetto Teendenze" e dello "Sportello di ascolto" proposto dal Piano di zona per gli alunni e/o genitori che lo richiedono.

LABORATORIO MULTIMEDIALE

Per promuovere le competenze informatiche, utilizzare le nuove tecnologie, approfondire i contenuti disciplinari, migliorare le capacità di analisi, riflessione e confronto.

ATTIVITA' DI CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO

Agli alunni più competenti vengono proposte occasioni di ampliamento delle proprie competenze e conoscenze:

- Avviamento allo studio del latino (facoltativo)
- Certificazione Ket e Trinity (facoltativa).

Per i ragazzi delle classi terze viene predisposto un percorso specifico di preparazione all'esame di Stato, anche per quel che riguarda la prova INVALSI.

I progetti che richiedono l'effettuazione di ore aggiuntive da parte dei docenti pagate con il FIS si potranno effettuare a fronte della certezza dei fondi a disposizione dell'Istituto.

LA BANDA E LE PERCUSSIONI A SCUOLA

Intervento di componenti della Banda di Pozzuolo M. per informare gli studenti sugli scopi della banda e per avviare gli alunni alla pratica musicale bandistica. Un esperto presenterà agli alunni le pratiche esecutive con strumenti a percussione.

ATTIVITA' SPORTIVE

Per migliorare le abilità motorie specifiche legate all'atletica leggera e stimolare lo spirito di competitività.

INIZIATIVA RIVOLTA A TUTTI GLI ALUNNI DELL'ISTITUTO

CORSO DI ARABO

Il corso si svolge, autorizzato ogni anno dall'Ufficio Scolastico in base a un accordo con il consolato del Marocco (che si accolla le spese), è rivolto ai bambini arabofoni di ogni grado di scuola e ha come finalità quella di mantenere nei figli degli immigrati il contatto con la cultura e la lingua di provenienza. Viene svolto dal mese di novembre al mese di maggio nei locali della scuola secondaria di Pozzuolo il sabato mattina per 2 ore. Alla fine del corso i ragazzi hanno una valutazione finale da parte del maestro.

PROGETTO PER L'INCLUSIVITA'

DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

**Alunni diversamente abili (DVA), alunni con disturbo specifico dell'apprendimento (DSA),
alunni in situazione di svantaggio socio-economico e linguistico-culturale,
alunni in situazione di disagio comportamentale/relazionale**

Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013

PREMESSA

La direttiva del 27/12/2012 e la C.M. 8/2013 hanno introdotto la nozione di " *Bisogno Educativo Speciale* " (B.E.S.) come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l'impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, di:

- **individualizzazione**, percorsi differenziati per obiettivi comuni (tutti possono raggiungere le competenze fondamentali, anche attraverso la diversificazione dei percorsi di apprendimento);
- **personalizzazione**, percorsi e obiettivi differenziati, ovvero strategie didattiche finalizzate alla piena realizzazione delle proprie potenzialità;
- utilizzo di **strumenti compensativi** e misure **dispensative**;
- **impiego funzionale delle risorse** umane, finanziarie, strumentali e materiali.

La scuola è chiamata ad accogliere tutte le diversità e a riformulare al tal fine le proprie scelte organizzative, progettuali, metodologiche didattiche e logistiche.

Si va oltre l'ottica dell'integrazione, verso un nuovo principio interpretativo e operativo: quello dell'inclusione, che richiede collaborazioni e alleanze tra scuola, amministrazioni comunali, famiglie, servizi, istituzioni di vario tipo e associazionismo, in una fitta rete di solidarietà garantita da politiche strutturate e da normative coerenti.

RAPPORTO SCUOLA - AMMINISTRAZIONI COMUNALI

La Scuola e le Amministrazioni comunali collaborano per condividere:

- ☞ le procedure di intervento sulla disabilità ;
- ☞ le procedure di intervento su disagio e simili;
- ☞ i progetti integrati a livello di singola scuola;
- ☞ i progetti di consulenza psicologica;
- ☞ le attività individualizzate e di piccolo gruppo realizzate con l'aiuto di educatori;
- ☞ le attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) realizzate con l'aiuto di educatori.

LE RISORSE

La scuola utilizza e valorizza le risorse interne e si avvale della preziosa collaborazione delle Amministrazioni comunali, delle famiglie, delle associazioni territoriali, delle strutture sanitarie.

La scuola si avvale della collaborazione di:

- **uno psicologo con compiti di** supervisione tecnica e di coordinamento del Progetto per l'inclusività degli alunni con bisogni educativi speciali che lavora in stretta collaborazione con il dirigente scolastico;
- **uno psicologo con compiti di** consulenza ai docenti e alle famiglie; se necessario effettua osservazioni nelle classi, finalizzate a migliorare il processo di insegnamento/apprendimento degli alunni, collabora con gli insegnanti nell'effettuazione di screening per rilevare situazioni di criticità e con il dirigente scolastico per ulteriore approfondimento dei casi affrontati;

- **docenti titolari di Funzioni strumentali per l'inclusività.**

La scuola individua al proprio interno una struttura organizzativa che coordina gli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione).

Sensibilizza e supporta la famiglia nella presa in carico del bisogno, elaborando un progetto educativo condiviso. Indirizza i familiari verso le agenzie del territorio (ASL/UONPIA e/o servizi sociali).

Garantisce a tutti gli alunni riconosciuti con BES il diritto a uno specifico piano educativo e didattico.

INCLUSIONE DEGLI ALUNNI DVA

Nella progettazione degli interventi didattici si presterà particolare attenzione all'inclusione degli alunni DVA, ricorrendo sia a risorse umane sia agli strumenti previsti dalla normativa vigente.

L'Amministrazione comunale concorda con la Scuola le ore di assistenza educativa per gli alunni con disabilità. E' presente nell'Istituto il **GLH**, come previsto dalla normativa, nel quale famiglie, scuola, amministrazioni comunali ed extrascuola concordano le sinergie per l'integrazione.

INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON D.S.A.

Il nostro Istituto, facendo proprie le finalità della legge n. 170, intende:

- favorire il successo scolastico anche attraverso misure didattiche di supporto, promuovendo lo sviluppo delle potenzialità di ogni studente;
- adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti anche per quanto concerne gli esami di Stato;
- favorire la diagnosi precoce e i percorsi didattici riabilitativi;
- collaborare con le famiglie, le amministrazioni comunali e i servizi sanitari.

La **famiglia** informata delle difficoltà del proprio figlio si occupa del percorso di indagine specialistica.

La **diagnosi di disturbo specifico di apprendimento** viene rilasciata da un'équipe medica di un centro di neuropsichiatria pubblica (Asl), convenzionato o privato.

Nella diagnosi devono essere presenti le firme degli specialisti in logopedia, neuropsichiatria, psicologia. La famiglia consegna alla scuola la diagnosi, di cui all'art. 3 della legge 170/10.

Gli studenti con diagnosi certificata di DSA hanno diritto di fruire degli appositi provvedimenti dispensativi e compensativi nonché di interventi didattici individualizzati e personalizzati, formalizzati nel Piano Didattico Personalizzato.

IL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

E' compito del Consiglio di classe, per la scuola secondaria e del team docente, per la scuola primaria, predisporre un **Piano Didattico Personalizzato** che deve essere condiviso con la famiglia.

GLI ESAMI

Gli allievi con DSA devono affrontare le medesime prove di esame degli altri, poiché conseguiranno un diploma avente validità legale. Possono però fruire di strumenti compensativi e dispensativi, cioè di forme di supporto che consentano loro di dimostrare le competenze acquisite senza che le modalità di esecuzione ne alterino il risultato. La possibilità di usufruire di strumenti compensativi e dispensativi è riferita a tutte le prove di esame di Stato, sia scritte sia orali.

FUNZIONIGRAMMA

Organizzazione a supporto del processo d'insegnamento/apprendimento

FUNZIONI DI DIRIGENZA E COORDINAMENTO	Dirigente, due Collaboratori del DS, Staff di direzione
FUNZIONI EDUCATIVE/ ORGANIZZATIVE	Collegio Docenti, Consigli di classe/Interclasse/ Intersezione, Funzioni strumentali al P.O.F. Commissioni di lavoro, Responsabili e Referenti dei progetti.
FUNZIONI AMMINISTRATIVE	Direttore Servizi Generali Amministrativi, Assistenti amministrativi, Collaboratori scolastici
FUNZIONI GESTIONALI	Dirigente scolastico, Consiglio di Istituto, Giunta esecutiva

LE RETI E LE COLLABORAZIONI ESTERNE APERTURA DELLA SCUOLA AL TERRITORIO per migliorare l'offerta formativa

Le reti

Il nostro POF è orientato alla promozione della salute, intesa secondo il Modello Scuola che Promuove Salute.

L'Istituto comprensivo "A. Manzoni" ha aderito, infatti, alla "**Rete delle Scuole che promuovono salute - Lombardia**".

Le scuole della Rete definiscono il loro profilo di salute e pianificano il proprio processo di miglioramento, adottano un approccio globale articolato in quattro ambiti di intervento strategici:

1. sviluppando le competenze individuali, **potenziando conoscenze e abilità**;
2. qualificando l'ambiente sociale, **promuovendo clima e relazioni positive**;
3. migliorando l'ambiente strutturale e organizzativo, **creando e trasformando spazi e servizi** favorevoli alla salute;
4. rafforzando la **collaborazione comunitaria**, costruendo alleanze positive.

Le **Amministrazioni comunali** collaborano attivamente alla promozione della salute, in quanto migliorano l'ambiente strutturale, promuovono clima e relazioni positive fornendo educatori e risorse per l'ampliamento dell'offerta formativa, partecipano a incontri organizzativi e propongono iniziative sociali, culturali e sportive.

Per ottimizzare le risorse e le competenze, l'istituto ha aderito alle seguenti reti:

- **Rete provinciale MI3** per condividere le risorse messe a disposizione dall'USR;
- **Rete "Scuole Est Martesana Adda" con gli Istituti comprensivi di Basiano, Cassano d'Adda, Inzago, Trezzano Rosa, Vaprio** per iniziative di formazione e condivisione di buone pratiche;
- **Rete con l'Istituto comprensivo di Cassina de' Pecchi** (scuola capofila) per iniziative a favore degli alunni diversamente abili, per il Progetto contro il disagio scolastico e per iniziative di formazione dei docenti sulle Indicazioni Nazionali e le nuove tecnologie.

L'Istituto collabora, inoltre, per la realizzazione dei progetti formativi con: Gruppo Archeologico Est Milanese, Associazione "Donacibo", Associazione "Cardinal Peregrasso", Associazione "Proberot", le Biblioteche comunali, la Banda di Pozzuolo Martesana e Albignano, l'ASL MI2, l'UONPIA di Cassina de' Pecchi, AVIS, AIDO, Protezione civile.

LA DIMENSIONE PUBBLICA DELLA SCUOLA

Per sviluppare tendenze e interessi che concorrono alla formazione completa della personalità di ciascun ragazzo e per mostrare la capacità della scuola di collocarsi nel proprio contesto sociale e culturale, si potranno realizzare spettacoli musicali e/o teatrali in occasione del Natale, di fine anno scolastico o in altri momenti significativi dell'anno.

I GENITORI PER LA SCUOLA: feste e tradizioni

Anche le famiglie collaborano a promuovere la salute partecipando agli incontri promossi dalla scuola o creando eventi festosi che vedono uniti genitori, alunni e docenti (teatro, laboratori, iniziative di solidarietà, iniziative per favorire la socializzazione e conoscere le tradizioni).

LA SCUOLA INCONTRA LE FAMIGLIE

Per approfondire la conoscenza dell'alunno e condividere il progetto formativo, la scuola incontra le famiglie in assemblee, consigli di Classe, Intersezione, Interclasse, Consiglio d'Istituto, colloqui.

Nella scuola dell'Infanzia

CONSIGLI D'INTERSEZIONE di plesso con la presenza dei genitori: si riuniscono tre volte all'anno.

ASSEMBLEE DI SEZIONE: vengono convocate almeno tre volte all'anno. Sono aperte a tutti i genitori della sezione. In tali occasioni le insegnanti informano i genitori circa l'andamento didattico educativo del gruppo sezione.

COLLOQUI INDIVIDUALI

Per favorire la conoscenza dei bambini nuovi iscritti, all'inizio dell'anno scolastico, si effettua un colloquio con i genitori e si compila una scheda personale di ciascun bambino.

I colloqui individuali vengono effettuati congiuntamente, da parte delle insegnanti di sezione, nella misura di almeno uno per ogni alunno sollecitando la presenza di entrambi i genitori, fuori dall'orario scolastico. I colloqui individuali possono anche essere richiesti dai genitori.

CARTELLI INFORMATIVI DI PLESSO, DI SEZIONE

All'ingresso della scuola vengono affissi avvisi informazione/comunicazione riguardanti il plesso mentre se riguardano una singola sezione vengono affissi all'entrata della sezione stessa.

Nella scuola Primaria e Secondaria di 1° grado

CONSIGLI DI CLASSE/INTERCLASSE aperti ai genitori rappresentanti

Nella scuola primaria i consigli di interclasse si riuniscono tre volte all'anno.

Nella scuola secondaria di I grado si effettuano 2 Consigli di Classe all'anno (uno nel primo e l'altro nel secondo quadrimestre).

COLLOQUI INDIVIDUALI nella scuola primaria

Almeno due volte all'anno i team di classe stabiliscono le date degli incontri individuali con i genitori. In queste occasioni, i genitori ricevono informazioni specifiche sull'andamento scolastico del proprio figlio.

ASSEMBLEE DI CLASSE nella scuola primaria

Vengono convocate almeno tre volte all'anno per presentare la situazione generale della classe. Vi possono partecipare tutti i genitori.

Colloqui nella scuola secondaria di 1° grado

Almeno una volta a quadrimestre, nelle date previste dal Calendario, gli insegnanti sono disponibili negli stessi orari per i colloqui con i genitori, i quali hanno così la possibilità di incontrare i docenti

della classe in un unico pomeriggio e poter avere informazioni circa l'andamento scolastico dei propri figli.

NOTE SUL DIARIO

Il singolo docente, per comunicare con la famiglia, può utilizzare il diario dell'alunno. Tali note vanno controfirmate da un genitore.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ TRA SCUOLA E FAMIGLIA PER UNA EFFICACE ALLEANZA EDUCATIVA

La scuola è una comunità educante con l'obiettivo comune di far crescere in maniera equilibrata e armonica i giovani che fanno parte di questa comunità, di svilupparne le capacità, favorirne la maturazione e la formazione umana e orientarli alle future scelte scolastiche. Per il buon funzionamento della scuola e la migliore riuscita del comune progetto educativo, si propone alle componenti della nostra comunità un "Patto di corresponsabilità educativa", cioè un insieme di principi, di regole e di comportamenti che ciascuno di noi si impegna a rispettare.

	Al fine di garantire itinerari di apprendimento che siano di effettiva soddisfazione del diritto allo studio	Per una proficua collaborazione scuola-famiglia	Al fine di promuovere la preparazione ad assolvere ai propri compiti sociali
	LA SCUOLA SI IMPEGNA A ...	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A ...	L'ALUNNO/A SI IMPEGNA A ...
UNITARIETÀ DEL PROGETTO FORMATIVO	<ul style="list-style-type: none"> ⊗ garantire una progettazione integrata del tempo scuola ⊗ garantire la continuità del processo educativo ⊗ rispettare i ritmi di inserimento e di apprendimento ⊗ pianificare le attività e opportunità ⊗ favorire la formazione della concezione di spazio, territorio, ambiente come ambiti di relazione, esperienze, correlazioni ⊗ favorire la sperimentazione dell'uso funzionale degli spazi e dei materiali nei diversi ordini di scuola e in relazione all'età degli alunni ⊗ garantire la formazione del rispetto e della cura dei materiali, degli arredi e degli ambienti ⊗ favorire la presenza e la partecipazione degli studenti, delle famiglie, degli operatori scolastici e del territorio alle attività proposte 	<ul style="list-style-type: none"> ⊗ organizzare i tempi di vita quotidiana dei figli nel rispetto delle esigenze della loro età e delle loro potenzialità ⊗ sostenere i figli nei processi di crescita e di sviluppo ⊗ sostenere i figli nei processi di inserimento e di apprendimento ⊗ dare ai figli l'opportunità di uno spazio proprio ⊗ far sperimentare ai figli gradualmente la capacità di orientarsi autonomamente nello spazio (casa, giardino, quartiere, paese) ⊗ partecipare agli incontri scuola-famiglia per documentarsi sul profitto in ogni disciplina ⊗ informarsi sul percorso didattico-educativo svolto a scuola 	<ul style="list-style-type: none"> ⊗ partecipare con attenzione alle attività scolastiche ⊗ mantenere un impegno costante nello svolgimento dei lavori assegnati sia a casa sia a scuola ⊗ informare la famiglia sulle attività svolte a scuola ⊗ informarsi, aggiornare e completare il proprio lavoro dopo un'assenza

RELAZIONALITÀ	<p>EMPATIA Capacità di immedesimarsi nell'altro</p>	<ul style="list-style-type: none"> ⊗ considerare e rispettare le emozioni come parte integrante dello sviluppo affettivo relazionale ⊗ comunicare all'alunno l'accettazione delle emozioni espresse ⊗ creare un clima opportuno di sviluppo dell'empatia 	<ul style="list-style-type: none"> ⊗ abituare i figli alla condivisione ⊗ condividere con i figli le esperienze ⊗ aiutare ed incoraggiare i propri figli ad esprimere le emozioni e a gestirle ⊗ accettare che i propri figli esprimano emozioni ⊗ parlare con i figli delle emozioni 	<ul style="list-style-type: none"> ⊗ imparare a vivere con le proprie emozioni ed esprimerle ⊗ valutare gli effetti della propria azione sull'altro ⊗ essere capace di far fronte alle situazioni e agire con autocontrollo ⊗ imparare a considerare problema non i conflitti, ma il modo in cui si risolvono
	<p>RICONOSCIMENTO Capacità di essere "presenti" agli altri e nelle situazioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> ⊗ dare attenzione per poter realizzare accoglienza e personalizzazione ⊗ operare affinché l'organizzazione della scuola sia un modello educativo per gli alunni, che esprima responsabilità, collaborazione e disponibilità all'apprendimento permanente ⊗ esplicitare le attese e le percezioni degli alunni riguardo al compito ⊗ costruire l'appartenenza degli alunni al gruppo (della classe/sezione, del plesso, dell'istituto) 	<ul style="list-style-type: none"> ⊗ abituare i figli: <ul style="list-style-type: none"> - all'ascolto - a parlare - al pensare ciò che si vive ⊗ decidere con i figli su aspetti che li riguardano senza venir meno al ruolo dell'adulto ⊗ condividere il modello educativo e organizzativo della scuola ⊗ comprendere la specificità dei diversi contesti educativi (famiglia, scuola, oratorio, gruppi sportivi) 	<ul style="list-style-type: none"> ⊗ comprendere che dietro una regola c'è la lettura di un problema e le indicazioni su come superarlo ⊗ riconoscere il ruolo dell'adulto ⊗ riconoscere che si è in grado di aiutare i compagni ⊗ comprendere il senso delle attività e riflettere sul compito da fare ⊗ riconoscere il proprio ruolo nel gruppo ⊗ sviluppare le proprie competenze come parte di un gruppo di lavoro
	<p>CONTENIMENTO Capacità di autoregolarsi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ⊗ consentire l'espressione di ciascuno e costruire spazi di confronto ed elaborazione ⊗ fare esperienze ed elaborare il senso della vita comunitaria: diversità, conflitti, collaborazioni ... ⊗ esprimere chiare aspettative di comportamento ⊗ dare spazi di iniziativa e autonomia nella gestione delle relazioni con compagni, proporzionati e gradualmente, ed esprimere fiducia ⊗ sanzionare i comportamenti scorretti in modo proporzionato, non mortificante, con motivazione esplicita, con intenti di recupero 	<ul style="list-style-type: none"> ⊗ rassicurare ⊗ incoraggiare ⊗ sviluppare il senso del limite ⊗ dare aspettative di comportamento chiare ⊗ dare spazi di iniziativa e autonomia di frequentazione di coetanei, proporzionati e gradualmente, ed esprimere fiducia ⊗ chiedere conto degli atti e comportamenti ⊗ sanzionare in modo non mortificante e proporzionato 	<ul style="list-style-type: none"> ⊗ imparare ad esprimersi e gestirsi ⊗ accettare il confronto ⊗ rispettare le indicazioni ricevute ⊗ prendere iniziative di interazione rispettando gli altri e i vincoli posti dagli adulti ⊗ riconoscere le conseguenze dei propri atti ⊗ assumere compiti ⊗ assumere responsabilità ⊗ accettare le sanzioni come momento di riflessione sui propri errori ⊗ rispettare le decisioni prese dalla scuola
	<p>USO EFFICACE DEL TEMPO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ⊗ progettare con uso efficace del tempo ⊗ educare all'uso efficace del tempo 	<ul style="list-style-type: none"> ⊗ educare i figli alla tenuta dei tempi di lavoro e vita comune e al rispetto dei tempi di lavoro e di vita 	<ul style="list-style-type: none"> ⊗ imparare gradualmente a gestire i propri e altrui tempi di gioco, di lavoro scolastico, di attività, di aiuto in casa, ...

<p style="text-align: center;">AMBIENTI, ARREDI E MATERIALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ⊗ formare il personale scolastico (D.L. 81/08) ⊗ progettare e pianificare le attività per un uso sicuro ed efficace degli spazi e dei materiali a disposizione ⊗ garantire ambienti, arredi e materiali a norma, in riferimento alla normativa vigente ⊗ garantire ambienti, arredi e materiali funzionali, accoglienti e personalizzati ⊗ garantire la cura degli ambienti, degli arredi e dei materiali 	<ul style="list-style-type: none"> ⊗ aiutare e avviare i figli, gradualmente, all'organizzazione e gestione autonoma degli spazi e dei materiali necessari alle attività da svolgere sia a casa sia a scuola ⊗ educare i figli alla cura degli ambienti, degli arredi e dei materiali propri e comuni ⊗ controllare che l'abbigliamento dei figli sia consoni al luogo 	<ul style="list-style-type: none"> ⊗ imparare a conoscere e rispettare gli ambienti, gli arredi e i materiali propri e comuni ⊗ utilizzare il diario per annotare puntualmente i lavori assegnati ⊗ utilizzare il mini-book, strumento di comunicazione scuola-famiglia, in modo responsabile
<p style="text-align: center;">PUNTUALITÀ</p>	<ul style="list-style-type: none"> ⊗ garantire la regolarità del servizio scolastico con funzionale impegno delle risorse ⊗ essere tempestiva nelle comunicazioni alle famiglie ⊗ essere puntuale nel supporto agli alunni 	<ul style="list-style-type: none"> ⊗ rispettare l'orario di ingresso ⊗ limitare al minimo indispensabile le assenze, le uscite o le entrate fuori orario ⊗ giustificare sempre eventuali assenze o ritardi per garantire la regolarità della frequenza scolastica ⊗ curare con puntualità e sistematicità la comunicazione scuola-famiglia ⊗ firmare sempre tutte le comunicazioni per presa visione ⊗ tenersi aggiornata sulle attività scolastiche dei figli verificando il diario 	<ul style="list-style-type: none"> ⊗ rispettare l'ora d'inizio delle lezioni ⊗ portare sempre la giustificazione delle assenze ⊗ far firmare sempre gli avvisi scritti ⊗ portare sempre il mini-book